



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
martedì, 13 ottobre 2020

## FIN - Campania

|            |                                                      |                       |    |
|------------|------------------------------------------------------|-----------------------|----|
| 13/10/2020 | <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 38 | <i>Giorgio Marota</i> | 3  |
| <hr/>      |                                                      |                       |    |
| 12/10/2020 | <b>corrieredellosport.it</b>                         |                       | 5  |
| <hr/>      |                                                      |                       |    |
| 12/10/2020 | <b>tuttosport.com</b>                                |                       | 6  |
| <hr/>      |                                                      |                       |    |
| 12/10/2020 | <b>tuttosport.com</b>                                |                       | 7  |
| <hr/>      |                                                      |                       |    |
| 13/10/2020 | <b>Roma</b> Pagina 11                                |                       | 11 |
| <hr/>      |                                                      |                       |    |

Lotta al Covid-19: le regole del Dpcm che stanno per entrare in vigore

## LO STOP DEL GOVERNO AL POPOLO DEL CALCETTO

Giorgio Marota

Ci risiamo: lo sport di base sprofonda nell'ennesima depressione dalla quale, stavolta, rischia di non riprendersi più. Stop al calcetto, alle partite con amici e colleghi, agli incontri nei playground cittadini, alle attività nei circoli e, più in generale, a tutto lo sport di contatto libero e amatoriale. L'attività fisica si potrà fare da soli, oppure in società sportive affiliate alle federazioni e agli enti di promozione. Il nuovo dpcm è una tagliola per i gestori dei centri sportivi che, dopo aver chiuso per quattro mesi e aver investito migliaia di euro in sicurezza e sistemi di disinfezione, saranno costretti a chiudere di nuovo i battenti. Lo scenario è da brividi: l'Italia sta per bruciare 600 milioni di tasse e 82 milioni di ore di volontariato. Gran parte delle 95 mila associazioni sportive del Paese potrebbero infatti non garantire più occasioni di benessere, svago, socialità, aggregazione e cultura a giovani e meno giovani. E la percezione della paura, sempre più diffusa, minaccia addirittura di peggiorare le cose. NO AMATORI, SÌ DILETTANTI. Sembra di essere tornati ai giorni del lockdown, come certificano persino i dati (ieri 4.619 contagi ma con 19.216 tamponi in meno rispetto a domenica e 39 vittime totali), ma se il primo stop era un colpo durissimo l'attuale misura restrittiva può assumere le sembianze di un'apocalisse. E pensare che nel nuovo Dpcm è passata la linea soft. Quella per cui si è battuto il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, contro il collega della Salute, Roberto Speranza, che su pressione del Comitato tecnico scientifico voleva salvare solamente i professionisti (le prime tre serie del calcio, l'A1 di basket, il golf e il ciclismo) e gli atleti di interesse nazionale (come i campionissimi degli sport individuali), condannando probabilmente all'estinzione il variegato mondo dei dilettanti. Una categoria che in Italia include la quasi totalità delle discipline senior e giovanili: dalla Serie A2 di pallacanestro alla pallavolo tutta, passando per tennis, nuoto, rugby, scherma, arti marziali, danza e tanto altro. Nel testo definitivo, passato ieri sera dal tavolo di confronto con le regioni, si parla di stop per tutte le attività di contatto non regolate da un protocollo. Anche le palestre possono andare avanti, ma solo se gli sport di contatto all'interno di queste strutture (come judo e karate) vengono organizzati da ASD e SSD affiliate al Coni. Sul tema stadi nessun progresso, com'era prevedibile dopo il passo indietro di Gravina (Figc) che ha preferito concentrarsi sulla sopravvivenza dei campionati: consentite al massimo 1000 persone all'aperto e 200 al chiuso, con distanziamento e obbligo di mascherina. E un'aggiunta: non deve mai essere superato il limite di capienza del 15%. Un palazzetto con 500 posti a sedere, ad esempio, può essere aperto a soli 75 spettatori.





## Corriere dello Sport (ed. Campania)

FIN - Campania

---

LE MISURE. C'è una differenza, secondo il governo, tra attività motoria e attività sportiva: la prima è stata equiparata alla passeggiata e va fatta con la mascherina, la seconda al jogging e si può svolgere senza dispositivo di protezione. Queste le altre misure principali che stanno per entrare in vigore: obbligo di mascherina all'aperto e raccomandazione di usarla in casa se ci sono persone non conviventi, stop alle gite scolastiche e alle feste private, limite a 30 invitati per i ricevimenti delle cerimonie, divieto di consumazione di bevande fuori dai locali dopo le ore 21, chiusura degli stessi a mezzanotte, riduzione della quarantena a 10 giorni e implemento della didattica a distanza nelle superiori. Il premier Conte ha detto di non escludere «lockdown circoscritti». Gli stessi che l'Esecutivo sta già sperimentando con alcuni settori dello sport.

## Dpcm ottobre, la lista completa degli sport amatoriali che saranno vietati

*Cosa si può fare e cosa non si può fare a seguito dell' ultimo decreto: le nuove disposizioni e le norme per l' utilizzo della mascherina*

ROMA - Sono state ore di polemiche, per questo il Viminale ha tentato di chiarire alcune problematiche nate a seguito delle disposizioni per fronteggiare il coronavirus in ambito sportivo contenute nel nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri. Secondo la proposta del ministro della Salute, Roberto Speranza, tutte le discipline di contatto a livello amatoriale dovrebbero essere vietate, in quanto la diffusione di particelle di saliva che vengono espulse con il respiro aumentano mentre si compie attività fisica. Ciò significa che non si possa praticare sport di alcun genere (calcio e derivati, arti marziali, boxe, pallavolo, ecc.), né all' aperto, né al chiuso, a eccezione di tennis e padel, che garantiscono distanza di sicurezza, e ovviamente a quelli che possono essere compiuti autonomamente, come ad esempio il footing. Anche le palestre o le piscine almeno allo stato attuale non rientrano nei divieti e potranno continuare la loro attività, mantenendo alta la guardia con ingressi su prenotazione e regolamenti specifici anti-Covid. Professionisti e amatori Su segnalazione del Comitato tecnico scientifico, però, è stato chiesto di limitare queste disposizioni al solo livello amatoriale e il governo appare orientato ad assecondare la richiesta (in dubbio la posizione di campionati dilettantistici e settori giovanili). In ogni caso le sessioni di allenamento degli atleti (un discorso che riguarda non solo il professionismo) degli sport individuali e di squadra, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni Sportive. Cosa si può fare a livello amatoriale Nuoto, palestra, tennis, padel, footing e tutti gli sport che non prevedano contatto. Cosa non si può fare a livello amatoriale Calcio (e derivati), basket, pallavolo, beach volley, i balli di coppia e di gruppo, boxe, arti marziali e tutti altri sport che prevedano contatto. L' utilizzo della mascherina Riguardo il delicato tema dell' utilizzo della mascherina, ecco le disposizioni: in caso di passeggiata (definita "attività motoria") occorre indossarla, se invece si va a praticare sport ("jogging" e "footing" ci rientrano, in quanto "riconducibili all' attività sportiva") non è necessaria. [[smiling:135656]]



## Nuovo Dpcm, non solo calcetto: tutti gli sport vietati

*0 Ecco cosa si può fare e cosa non si può fare dopo dell' ultimo decreto. Aggiornate anche le disposizioni sull' utilizzo della mascherina*

ROMA - Dopo il nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri , il Viminale ha tentato di chiarire alcune problematiche nate in particolare sulle disposizioni per fronteggiare il coronavirus in ambito sportivo. Il ministro della Salute, Roberto Speranza, è dell' opinione che tutte le discipline di contatto a livello amatoriale debbano essere vietate , in quanto la diffusione di particelle di saliva che vengono espulse con il respiro aumentano mentre si compie attività fisica. Per questo motivo diventa impossibile di fatto praticare sport che non garantiscano distanza di sicurezza, come calcio (e derivati), arti marziali, boxe, pallavolo, ecc. Un discorso che vale sia all' aperto, sia al chiuso. Fanno eccezione tennis e padel, che garantiscono distanza di sicurezza, e ovviamente gli sport individuali che possono essere praticati autonomamente, come ad esempio il footing. Al momento anche le palestre o le piscine non rientrano nei divieti e potranno continuare la loro attività, sempre rispettando i regolamenti specifici anti-Covid.



## Nuovo Dpcm in arrivo, la bozza: dalle feste in casa al calcetto, ecco le nuove misure

*0 Mentre continua a salire la curva dei contagi, il governo è pronto a varare nuovi provvedimenti per contrastare la pandemia*

La bozza conferma quanto precedentemente indicato circa matrimoni, comunioni, cresime e funerali. Nel testo della bozza si legge: "Restano sospese le attività che abbiano luogo in sale da ballo e discoteche e locali assimilati, all' aperto o al chiuso. Sono vietate le feste in tutti i luoghi al chiuso e all' aperto. Le feste conseguenti alle cerimonie civili o religiose possono svolgersi con la partecipazione massima di 30 persone nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti. Quanto alle abitazioni private, è comunque fortemente raccomandato di evitare feste e di ricevere persone non conviventi di numero superiore a 6. Sono consentite le manifestazioni fieristiche ed i congressi, previa adozione di Protocolli validati dal Comitato tecnico-scientifico di cui all' art. 2 dell' ordinanza 3 febbraio 2020, n. 630, del Capo del Dipartimento della protezione civile, e secondo misure organizzative adeguate alle dimensioni ed alle caratteristiche dei luoghi e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro". ROMA - Mentre il bollettino odierno legato all' emergenza Coronavirus annuncia 4619 nuovi casi e 39 decessi , il governo con un nuovo Dpcm è pronto a varare nuove misure per il contenimento della pandemia vista la risalita della curva dei contagi degli ultimi giorni. Nella bozza emersa in serata si preannuncia lo stop alle gite scolastiche e alle feste private , con una " forte raccomandazione " a limitare anche quelle in casa con più di sei persone. Provvedimenti chiari anche per quanto concerne la movida e i ricevimenti. Addio alle partite di calcetto e a basket tra amici. È stato lo stesso capo del governo Giuseppe Conte , assieme ai ministri degli Affari Regionali Francesco Boccia e della Salute Roberto Speranza ad illustrare i nuovi interventi alle Regioni dopo aver ribadito, a Taranto, le ratio seguita dal governo: interventi mirati ora per evitare in futuro misure più drastiche. " Escludo un lockdown nazionale " ma " se la curva dovesse continuare a salire si potrebbe pensare a dei lockdown circoscritti ". Per evitare di richiudere tutto, però, bisogna agire subito. Confermato anche lo stop agli sport amatoriali di contatto . Significa niente più partite tra amici che non siano regolamentate. Il dpcm salva infatti gli sport a livello dilettantistico: potranno cioè continuare a svolgere le attività tutte quelle società che abbiano adottato protocolli per limitare i contagi. Nella bozza del Dpcm si legge che " lo svolgimento degli sport di contatto, come individuati con successivo provvedimento del Ministro dello Sport al presente decreto, è consentito, da parte delle società professionistiche e ? a livello sia agonistico che di base ? dalle associazioni e società dilettantistiche riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP), nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive



associate ed enti di promozione sportiva, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; sono invece vietate tutte le gare, le competizioni e tutte le attività connesse agli sport di contatto, come sopra individuati, aventi carattere amatoriale ". Nella bozza del dpcm si legge poi che " l' attività sportiva di base e l' attività motoria in genere svolte presso palestre , piscine , centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell' individuo attraverso l' esercizio fisico, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall' Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle Regioni e dalle Province autonome, ai sensi dell' art. 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020 ". "Sono sospesi i viaggi d' istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, fatte salve le attività inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l' orientamento, nonché le attività di tirocinio di cui al decreto del Ministro dell' istruzione, dell' università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249, da svolgersi nei casi in cui sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni sanitarie e di sicurezza vigenti" . Per quanto concerne, invece, la movida : " 24.00 con servizio al tavolo e sino alle ore 21.00 in assenza di servizio al tavolo ; le predette attività restano consentite a condizione che le Regioni e le Province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l' andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi [...]; continuano a essere consentite le attività delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, nei limiti e alle condizioni di cui al primo periodo. Resta anche consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l' attività di confezionamento che di trasporto, nonché la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze dopo le ore 21 e fermo restando l' obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro ". "Per gli eventi e le competizioni sportive degli sport individuali e di squadra ? riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali ? è consentita la presenza di pubblico, con una percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale e comunque non oltre il numero massimo di 1000 spettatori per manifestazioni sportive all' aperto e di 200 spettatori per manifestazioni sportive in luoghi chiusi, esclusivamente negli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con adeguati volumi e ricambi d' aria, a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia frontalmente che lateralmente, con obbligo di misurazione della

temperatura all' accesso e l' utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate ed enti di promozione sportiva, enti organizzatori. Le regioni e le province autonome, in relazione all' andamento della situazione epidemiologica nei propri territori, possono stabilire, d' intesa con il Ministro della salute, un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi e degli impianti; con riferimento al numero massimo di spettatori per gli eventi e le competizioni sportive non all' aperto, sono in ogni caso fatte salve le ordinanze già adottate dalle regioni e dalle province autonome. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, che partecipano alle competizioni di cui al primo periodo della presente lettera, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali". "Gli spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi anche all' aperto sono svolti con posti a sedere preassegnati e distanziati e a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia per il personale, sia per gli spettatori che non siano abitualmente conviventi, con il numero massimo di 1000 spettatori per spettacoli all' aperto e di 200 spettatori per spettacoli in luoghi chiusi, per ogni singola sala. Le attività devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle Regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all' allegato 10. Restano sospesi gli eventi che implicino assembramenti in spazi chiusi o all' aperto quando non è possibile assicurare il rispetto delle condizioni di cui alla presente lettera. Le regioni e le province autonome, in relazione all' andamento della situazione epidemiologica nei propri territori, possono stabilire, d' intesa con il Ministro della salute, un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi; con riferimento al numero massimo di spettatori per gli spettacoli non all' aperto in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche o altri luoghi chiusi, sono in ogni caso fatte salve le ordinanze già adottate dalle regioni e dalle province autonome". Il governo dovrebbe anche intervenire sullo smart working , per potenziarlo e portarlo nella P.a. dall' attuale 50% al 60-70%, con un invito ad un rafforzamento anche nelle aziende private. Incentivo, quest' ultimo chiesto anche dall' Anci per decongestionare i trasporti. Nella bozza si dice che " siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale; ". Proprio il trasporto pubblico locale è alla base della richiesta arrivata da alcuni governatori, a partire da Luca Zaia. Se ci sarà un intervento per ridurre la capienza di bus e metropolitane deve essere attivata la didattica a distanza per gli studenti delle scuole superiori. E' probabile che la questione non finisca nel dpcm,

ma il nodo dei trasporti " " ammette un ministro, mentre i tecnici ribadiscono la loro richiesta, si torni al 50% della capienza.

## DANNI DEL MALTEMPO/2 "Salta" la copertura della piscina del Circolo, danni alla struttura in ferro

## Posillipo sferzato dal nubifragio

NAPOLI. Strade trasformate in fiumi, danni e allagamenti: la pioggia caduta su Napoli durante la scorsa notte e a metà mattinata di ieri ha fatto riemergere tutte le lacune della città. Le situazioni più critiche si sono registrate nel quartiere di Posillipo e nella zona occidentale della città, tra Fuorigrotta ed Agnano oltre che a Pianura. Molte le difficoltà per gli automobilisti costretti "guadare fiumi in piena". Le immagini di Posillipo e Largo Sermoneta sono inquietanti: tombini scoperti e acqua che scendeva a fiumi da quello che viene chiamato il canalone e che sono in realtà le scale che collegano via Posillipo con Villanova, via Petrarca e via Manzoni. Un fiume che trasvolte tutto quello che trova e che lascia in strada centimetri di fango. Gianni Caselli, consigliere della I Municipalità per il Sole ride, ieri mattina ha effettuato un sopralluogo: «A Posillipo i tombini sono perennemente otturati, dato che manca quasi totalmente un servizio di spazzamento degno di questo nome, soprattutto nel weekend, quando la zona viene presa d'assalto dalla movida. Questo crea fiumi d'acqua con le piogge abbondanti. Durante il sopralluogo ho constatato che, in via Posillipo, sono saltati numerosi sanpietini che diventano un pericolo enorme per la viabilità. A largo Sermoneta, invece, è saltato un cassonetto della spazzatura. Ho inoltrato una richiesta di intervento urgente alla sicurezza». Che Posillipo sia stata flagellata dal temporale lo dimostrano anche a Posillipo dove la struttura della piscina si è addirittura "piegata" sotto il peso della copertura della vasca. I danni sono consistenti: «Bisognerà prima sollevare la copertura» hanno detto alcune signore iscritte ai corsi di nuoto e demoralizzate. Detto i tempi di ripristino.

15 aprile 1993

L'ESPRESSO  
Settimanale di politica, cultura, sport, cronaca, economia, cronaca, cronaca

NAPOLI

**DIRINI DEL NAUFERIO** Tomi il problema delle cascine non pulite. Del Giudice: «C'è un mancato allineamento fotografico»

# Strade trasformate in fiumi in piena

di ANSA ROMA

**ROMA** Dopo il diluvio di giovedì 12 aprile, la pioggia continua a cadere a dirotto su tutta la penisola. Il problema delle cascine non pulite, che ha fatto infuriare il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, è ancora più urgente. Il governo ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

Una cascina a Roma, dopo il diluvio di giovedì 12 aprile.

Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

di ANSA ROMA

**MINICOLA**  
**Amio Bio**  
chiude per danni  
da allagamento

Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

**DIRINI DEL NAUFERIO** «Sotto la copertura della piazza del Croic, c'è una struttura in ferro

# Posillo spertato dal nubifragio

**ROMA** Il nubifragio di giovedì 12 aprile, che ha colpito tutta la penisola, ha causato danni per 1.500 miliardi di lire. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

**LA MONTA SANTA** Portato a termine l'intervento di una potente idroelettrica sul torrente Tevere

# Cardarelli al top per interventi innovativi

di ANSA ROMA

**ROMA** Dopo il diluvio di giovedì 12 aprile, la pioggia continua a cadere a dirotto su tutta la penisola. Il problema delle cascine non pulite, che ha fatto infuriare il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, è ancora più urgente. Il governo ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.

Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine. Il ministro dei Beni Culturali, Francesco De Siano, ha deciso di intervenire con un piano straordinario per la manutenzione delle cascine.